



Associazione umanista
"Viaggiare per un sogno: oltre le barriere"

onlus

www.handytrike.eu - info@handytrike.eu

COMUNICATO STAMPA:

"VIAGGIARE PER UN SOGNO: OLTRE LE BARRIERE"

PARIGI, 28 GIUGNO 2012

Spettabili Redazioni,

Affrontare la capitale francese da disabile è stata un'esperienza non facile per il triestino Pietro Rosenwirth, che a Parigi con grande sorpresa ha trovato ostacoli e barriere, sia fisici che burocratici, rendendo le giornate di sosta un'esperienza deludente. Agli automobilisti intolleranti non appena si è immerso nel traffico cittadino che in più occasioni hanno messo a repentaglio la sua incolumità (nonostante il contrassegno di portatore di handicap ben visibile sul mezzo), si sono aggiunti gli ostacoli di tipo fisico, scale, percorsi accidentati, che ne hanno impedito la circolazione in scooter ma anche la deambulazione a piedi, tanto da costringerlo a trascorrere gran parte del tempo in albergo, dove peraltro, a causa di un guasto all'aria condizionata, si è anche cercato un raffreddore.

Che Parigi non fosse handycap friendly rispetto ad altre realtà francesi di assoluta efficienza da lui visitate in precedenza, come Marsiglia, Tolosa, Poitiers, Bordeaux, è stato da subito evidente, come confermato anche dal vice presidente dell'Associazione dei Paralizzati di Francia Pascale Ribes, il quale, in un incontro nella sede parigina dell'organizzazione alla presenza di alcune realtà associative che operano nel sociale, ha elencato le problematiche che i disabili a Parigi devono affrontare quotidianamente, principalmente di tipo architettonico, che non permettono di condurre una vita all'insegna della normalità.

Nonostante i solleciti da parte dello staff dello stesso Rosenwirth come pure da parte del Consolato d'Italia, il Comune di Parigi ha preso tempo in merito alle numerose richieste di ricevere il biker triestino, assicurando che avrebbe trasmesso la richiesta a questo e quell'ufficio, ma di fatto rendendosi irreperibile.

A completare la serie di esperienze negative nella capitale, la negata visita alla tour Eiffel, simbolo della città. Per i disabili infatti, anche con parziale mobilità, il monumento, pur essendo dotato di ascensori che portano fino in cima, per "motivi di sicurezza", come spiegano i responsabili, è accessibile solo fino al secondo piano, ovvero la sola base della struttura. Per i disabili inoltre non sono previsti particolari percorsi agevolati per evitare le ore di coda sotto il sole cocente. "Un'inaccettabile discriminazione - secondo Rosenwirth - che viola ogni principio di uguaglianza e solidarietà".

Domani il biker sarà ricevuto al Consolato d'Italia dal Console Generale Luca Maestri-pieri, al quale manifesterà le sue perplessità in merito alle barriere di ogni natura riscontrate a Parigi. Al Console verrà chiesto di apporre una firma sulla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, quale impegno simbolico ad aderire alla campagna dell'iniziativa "Viaggiare per un Sogno: Oltre le Barriere", il viaggio intrapreso attraverso l'Europa da Pietro Rosenwirth per promuovere i diritti dei disabili.



www.handytrike.eu

info@handytrike.eu

Nonostante l'esperienza parigina, giunto ormai a metà del percorso, Rosenwirth ha potuto trarre un primo bilancio, decisamente positivo, sulle esperienze raccolte finora in Italia, Spagna e Francia. Al termine dell'incontro con il Console Maestripietri, Rosenwirth proseguirà la traversata on the road per Bruxelles, dove è atteso nei giorni successivi dall'Assessorato alle Politiche Sociali e da numerose associazioni.

Pietro Rosenwirth, 43 anni, fondatore dell'Associazione umanista "Viaggiare per un sogno: oltre le barriere" - Onlus, è affetto da una patologia degenerativa congenita che comporta un importante handicap motorio.

Da anni lotta per la promozione della non-violenza e della non-discriminazione. Dal 2010, si è impegnato in particolare in quella sottile zona di confine tra "normo-considerati" e "handicappati", definizioni che lo stesso Rosenwirth preferisce utilizzare poiché "con gli ausili adatti un handicappato può diventare diversamente-abile e fare anche cose 'straordinarie', non solo sopravvivere. I miei Viaggi-esempio sono una metafora del superamento degli ostacoli e dei limiti logistici, culturali, sociali, e soprattutto mentali, che le persone con e senza handicap possono incontrare".

Per promuovere questa campagna di sensibilizzazione ed informazione, per il 3° anno consecutivo viaggia in solitaria utilizzando il primo scooter-trike multi adattato omologato in Italia.

Ad ogni tappa, Rosenwirth incontra stampa, amministrazioni locali e realtà associazionistiche per intercambi su tematiche sociali, sulle pari opportunità e per la promozione della "Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità".

Il viaggio, più lungo rispetto alle precedenti due edizioni, consiste in 15 tappe e avrà una durata di 50 giorni, toccando Genova, Montecarlo, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Madrid, Saragozza, Tolosa, Bordeaux, Poitiers, Parigi, Bruxelles, Rotterdam, Amsterdam, Amburgo, Berlino, Praga, Salisburgo, Tarvisio e Lubiana. Il rientro a Trieste è previsto per il 20 luglio.

"Sarò solo sulla strada - ha spiegato Rosenwirth - ma vorrei che il mio gesto facesse sorgere delle domande nelle persone che mi incontreranno, domande le cui risposte necessitino azioni fuori dal pensiero comune".

Il viaggio può essere seguito sul sito www.handytrike.eu: infatti, lo scooter-trike è munito di uno speciale trasmettitore GPS che segna in tempo reale sulla mappa del sito la posizione esatta del viaggiatore; sul sito sono inoltre pubblicati costantemente fotografie, comunicati ed aggiornamenti.

Il tour di Pietro Rosenwirth è stato realizzato grazie al supporto di diversi partner su tutto il territorio nazionale e alle donazioni di privati che, aderendo all'iniziativa partita da Facebook "Adotta 1 Km di Sogno", continuano a sostenere concretamente la realizzazione di questo viaggio.

"Ci sono stati momenti in cui la realizzazione del viaggio stesso è stata messa a rischio da imprevisti di ogni tipo: voglio quindi ringraziare ancora di più chi mi è rimasto accanto come la Dal Bo Mobility, la Givi, la Tucano Urbano, la Uniqa Assicurazioni e chi si è aggiunto come la Pentagramm Advertising & Communication agency, la Huawei, la Digitrack, l'IKEA, il Centro benessere Ashram, la Audiodavil, la Pirelli, la Segnaltika e l'Hostal Antigua Morellana di Valencia".

Alessandra Ressa

Ufficio Stampa A.u. "Viaggiare per un sogno: oltre le barriere"-Onlus
press@handytrike.eu; +39 348 3515270; +39 040 3498971.

A.u. "Viaggiare per un Sogno: oltre le barriere"- ONLUS
v.le R.Sanzio 30, 34128 Trieste, Italia - mobile +39 328 8499654